



Convegno “Tutta un'altra storia: Scienze sociali e gestione pandemica”  
23-25 aprile 2022, Santa Fede Liberata (Napoli)  
[tuttaunaltrastoria.info](http://tuttaunaltrastoria.info)

23 aprile

## **SESSIONE 2 – Stati di eccezione: biopolitica, mobilità, sorveglianza (Parte 1)**

Intervento 7

### **Donatella CGAP (Comitato contro la Gestione Autoritaria della Pandemia, Napoli), *chiusura del panel***

Ciao a tutti, sono Donatella del CGAP, mi hanno detto così, all'improvviso, di dover sedere qua, cercherò di essere adeguata. Quello che volevo esprimere, a valle di quanto hanno detto queste persone eccelse nelle loro analisi, è che, in realtà, noi abbiamo avuto un fenomeno inedito rispetto a quanto visto prima, ma già preparato. Tutto quello che è accaduto non è qualcosa che è accaduto all'improvviso, è qualcosa di cui tutte le basi c'erano già.

Qualcuno ha parlato del fenomeno del blocco della mobilità, delle frontiere, dei migranti: non sono alieni, sono parte di noi. Noi siamo riusciti (non parlo per me, perché non ho lavorato in questo settore, ma in generale per le società) a guardarlo come “altro”: in realtà erano espressione tangibile di quanto stiamo vivendo noi oggi.

Stesso discorso dicasi per le esperienze, qui evidenziate da alcuni, di controllo sul lavoro nel rapporto con l'informatizzazione: l'intelligenza artificiale è qui tra noi da tempo ed è l'obiettivo verso cui [va] il capitalismo sfrenato di cui siamo partecipi (perché noi viviamo in questa società cercando di essere in regola, e qui ci siamo andati tutti fuori di testa perché improvvisamente non eravamo più in regola, ma la nostra tensione esplicitata è quella che vogliamo stare tutti in regola) – allora in regola vogliono che l'intelligenza artificiale sostituisca la produzione. Noi ci lamentiamo che Amazon costringe i lavoratori a fare la pipì dentro la bottiglia, e diciamo “Ah, caspita!”, mi qui tra un po' non ci saranno neanche più i lavoratori, come diceva qualcuno.

Noi siamo qui a osservare un momento di lucidità – io sono felicissima che condividiamo in tanti, sembrava un sogno questa cosa, mo' s'è realizzata e io sono felice – ma vorrei che pensassimo che siamo in un attimo di lucidità rispetto a un imbuto in cui siamo già caduti da un pezzo e stiamo scendendo velocemente, ma dobbiamo cambiare un sacco di paradigmi per renderci conto di poi chi uscirà dal buco alla fine. I poveri migranti già fanno gli schiavi da un pezzo nelle campagne, e non sono un caso strano, sono quello che accadrà, probabilmente, a quanti non hanno la consapevolezza che noi qui stiamo cercando di sviluppare in questo consesso. Loro si sentono negletti perché vengono da un altrove. Molti di quelli che non partecipano a questo consesso e non hanno ancora elaborato che non sta accadendo niente di eccezionale, ma siamo in un percorso in corsa già da tempo, si troveranno anche loro in un a marginalità e non sapranno manco perché. Allora il punto è... questa occasione è preziosissima, mettiamo a fuoco che sono saltati i paradigmi che pensavamo fossero rassicuranti per noi (categorie lavorative, categorie giuridiche ecc.). Io sono un'avvocata e vi posso garantire che il 9 marzo mi è saltato il mondo, perché il fatto che ci chiudessero dentro, senza che ci fossero evidenze e procedimenti consacrati dal nostro ordinamento giuridico a tutela del nostro sistema democratico, per me è stata la finestra – insomma, ci ho messo un sacco di tempo, ho quasi sessant'anni, lo dovevo capire prima ma l'ho capito allora – la finestra che il banco per me era saltato.

Tutte queste osservazioni sono pertinenti e importantissime, però dico: mettiamole un po' a sistema per capire, un po' come nei musei: "Sei qui ora". Mettiamo a fuoco noi rispetto a questo imbuto, che già pre-esisteva e che adesso ha avuto un'accelerata, dove siamo e come possiamo ragionare insieme per evitare di venir tritirati in questo imbuto e uscirne, magari insieme, chissà, magari con qualche idea nuova. Vabbè, questo per dire a voi tutti: se lavoriamo e riflettiamo, se sono nati degli spunti o delle domande dalle cose che ci siamo detti, è per fare sinapsi virtuose, per sapere come andare avanti.

Audio: <http://tuttaunaltrastoria.info/wp-content/uploads/2022/04/2-S2-7donatellaCGAP.mp3>

Durata: 4'42''